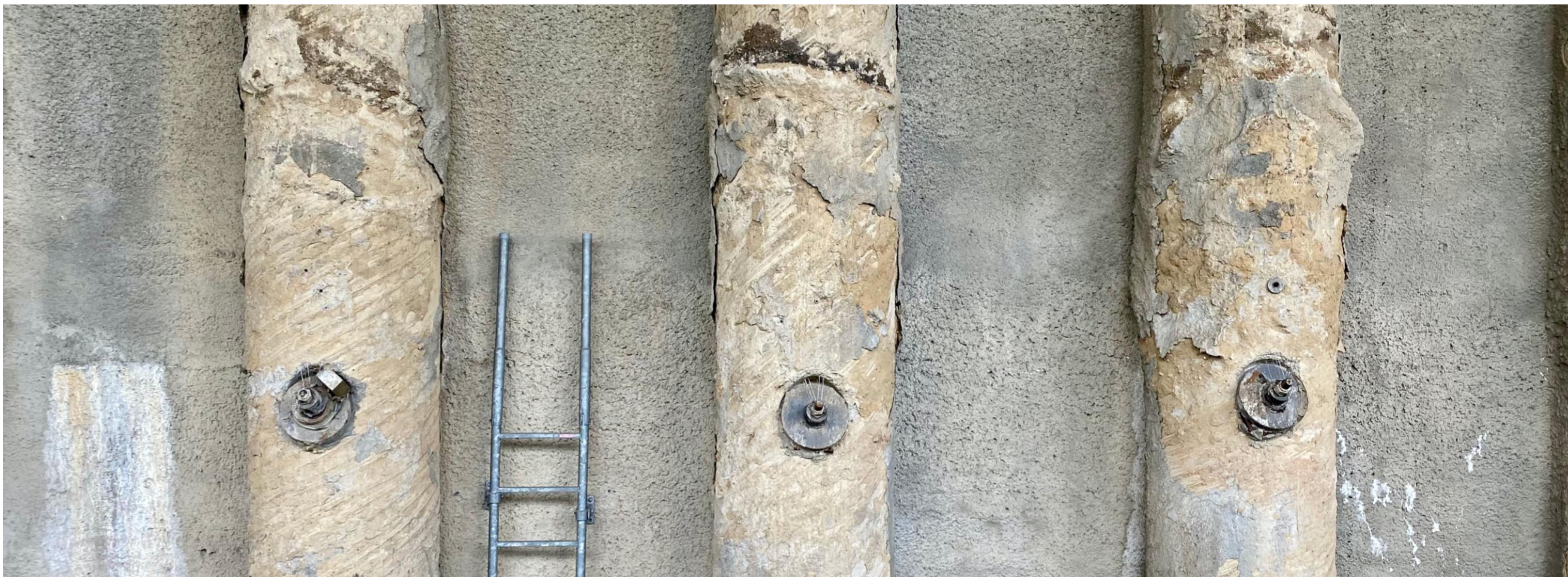


# Il nostro Paese necessita una riforma LPP degna di questo nome

Dott. Rolf Dörig, Presidente ASA

Conferenza stampa annuale dell'Associazione Svizzera d'Assicurazioni ASA, 31 gennaio 2023



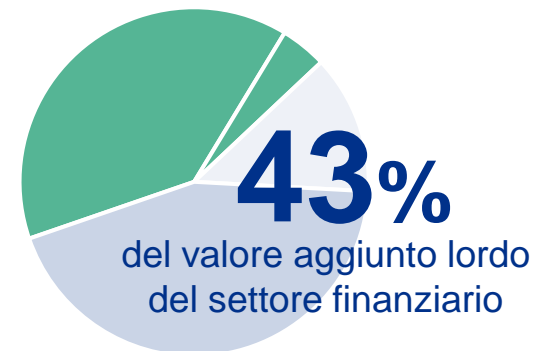


**50'000**

collaboratrici e  
collaboratori\*

**26,8 mrd.**

di franchi di valore aggiunto  
lordo diretto

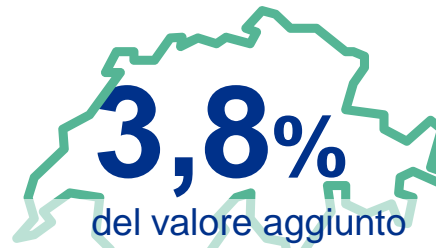


**472'000**

franchi di valore aggiunto  
per posto di lavoro



**3,8%**  
del valore aggiunto  
lordo della Svizzera



**3 mrd.**

di franchi da imposte sulle  
imprese e imposte sul  
reddito



**570 mrd.**

di franchi di investimenti di  
capitale  
degli assicuratori privati



**139 mio.**

di franchi di versamenti  
quotidiani per sinistri e  
rendite (∅)



Fonte: BAK Economics, FINMA  
I dati si riferiscono all'anno 2021

\* Fonte: Statistiche sul personale dell'ASA, si riferisce agli assicuratori privati svizzeri.



## RELAZIONE

di Dott. Rolf Dörig, presidente dell'ASA  
Evento **Conferenza stampa annuale dell'ASA 2023**  
Data 31 gennaio 2023  
Luogo Zurigo

### **Il nostro Paese necessita una riforma LPP degna di questo nome**

*Fa stato la versione orale.*

Gentili signore, egregi signori,

sono lieto di darvi il benvenuto alla Conferenza stampa annuale dell'ASA, che anche quest'anno si svolge in forma ibrida. Vi ringrazio per l'interesse che dimostrate nei confronti del settore assicurativo svizzero.

Lo scorso anno ha comportato degli sviluppi che in molti non si aspettavano. Poche settimane dopo la nostra ultima Conferenza stampa annuale, la guerra in Ucraina ha cambiato da un giorno all'altro la situazione internazionale. I flussi migratori, l'approvvigionamento energetico e l'incertezza globale hanno conseguenze sociali ed economiche in Svizzera. La sicurezza dell'approvvigionamento o la sicurezza in generale hanno assunto più valore nel dibattito pubblico, ma anche agli occhi delle cittadine e dei cittadini.

Gli sviluppi inaspettati fanno parte della vita economica. Il punto è come ci si prepara. La capacità di resistenza – o, per usare un termine oggi alla moda, la resilienza – è determinante per riuscire a resistere alle conseguenze degli eventi negativi. Questo vale tanto per le singole aziende quanto per l'economia nel suo complesso. Assumendo rischi finanziari, noi assicuratori privati contribuiamo in modo significativo a rendere più resilienti i nostri assicurati così come l'economia in generale.

Nella prima parte della Conferenza stampa di quest'anno, Urs Arbter informerà sull'evoluzione dei premi del nostro settore. In una seconda parte, Nina Arquint, servendosi dei risultati di un nuovo studio di BAK Economics, mostrerà lo sviluppo della regione di Zurigo/Zugo come centro di importanza globale per le riassicurazioni, un settore con una creazione di valore aggiunto e una rilevanza significative per la piazza economica svizzera. I riassicuratori rafforzano la resilienza del settore assicurativo come anche quella dell'economia svizzera.

Un tema che ha assunto un'importanza globale nell'ultimo anno e che interessa anche noi assicuratori è l'inflazione. Nella sua presentazione, Ruedi Kubat affronterà l'impatto dell'inflazione e del relativo ritorno ai tassi d'interesse positivi sul settore assicurativo. Noi assicuratori privati siamo doppiamente sollecitati: da un lato dall'aumento dei costi dovuti ai danni, dall'altro dagli sconvolgimenti dei mercati di capitali dovuti all'inflazione.

Uno dei vantaggi della piazza economica svizzera però è la previdenza per la vecchiaia. Possiamo contare su un sistema riconosciuto e comprovato a livello internazionale che ha appena compiuto 50 anni. Il nostro sistema dei tre pilastri è concettualmente equilibrato. I tre pilastri che si completano sono la base consolidata su cui dovrebbero fondarsi tutti i dibattiti riguardo alla previdenza per la vecchiaia. Il primo pilastro è finanziato come AVS pubblica in base al sistema di ripartizione. La previdenza professionale, la LPP, costituisce il secondo pilastro. Quest'ultimo è finanziato in base al sistema di capitalizzazione, proprio come il terzo pilastro che è prettamente privato. Questo sistema, con tre pilastri organizzati e finanziati in modo diverso, ripartisce gli oneri e consente di diversificare i rischi.

Da decenni, il nostro sistema dei tre pilastri è considerato un modello nel confronto globale. Tuttavia, la previdenza per la vecchiaia deve essere adattata urgentemente alle mutate condizioni quadro demografiche, sociali ed economiche nonché essere organizzata in modo sostenibile. Non dobbiamo però lasciarci abbagliare da false speranze e promesse. L'inflazione e le prospettive congiunturali non annullano la necessità di una riforma.

Nel primo pilastro è stato compiuto con successo un primo passo verso una riforma, sebbene in futuro ne dovranno seguire altre. Dopo l'AVS, la riforma della previdenza professionale ha ora la massima priorità.

Con le proposte del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati, vi sono tutti gli elementi e le soluzioni idonee per una riforma di successo. Spetta ora al Parlamento chiarire le questioni in sospeso affinché la procedura di consultazione del progetto venga conclusa il più presto possibile. La seria ricerca di un compromesso sostenuta dai partiti borghesi idealmente darà i suoi frutti nella sessione primaverile. È da preferire una rapida votazione finale, tanto più che ci si aspetta un referendum, il quale però sarebbe un errore. La Svizzera ha un notevole interesse per una previdenza professionale adattata alle mutate condizioni quadro. In questo modo, la Svizzera rafforza il suo sistema dei tre pilastri, e così anche la previdenza per la vecchiaia che si guadagnerà questo nome.

A questo punto, passo la parola al nostro direttore Urs Arbter, che metterà in luce e contestualizzerà gli sviluppi delle assicurazioni private nel corso dell'ultimo anno.